

Lettera di Juan Carlos coordinatore di Nos Existimos a Roraima, Boa Vista, 15 ottobre 2004

Cari amici italiani,

un ringraziamento di vero cuore. Grazie per la collaborazione e per la solidarietà con il Movimento Nos Existimos, per la solidarietà con il popolo dimenticato di Roraima.

Nos Existimos è sorto nell'anno 2003 e molti non ritenevano che fosse possibile unire indios, lavoratori rurali e abitanti delle città sugli stessi obiettivi. Due anni dopo quel timido inizio possiamo affermare che quel sogno è stato possibile e oggi è una realtà in costruzione. Essi, che prima si ignoravano, collocati in classi sociali diverse, incentivati dai poteri dominanti alla rivalità tra loro, stanno imparando a "camminare insieme"..

Si sono già realizzate sette assemblee tra i rappresentanti delle tre categorie sociali. Le paure e i pregiudizi che si potevano captare durante il primo incontro assembleare, (che si è tenuto in area indigena) hanno lasciato il posto a momenti intensi di condivisione di esperienze e ricerca comune di soluzioni. Indios e agricoltori; pescatori e lavoratori delle città; abitanti residenti sulle sponde dei fiumi e persone appartenenti a comunità dimenticate dell'interno dello Stato, tutti insieme hanno iniziato a comprendere di essere vittime della stessa esclusione sociale, e che i problemi e le loro cause sono identiche per tutti... infatti, tutti loro appartengono al popolo dimenticato di Roraima. Alla luce di questa considerazione essi hanno iniziato a riflettere e a programmare insieme e sono nate alcune proposte di collaborazione e condivisione.

Da loro è nata l'idea di creare un mercato solidale per rispondere alle necessità dei piccoli produttori e consumatori, superando la mediazione di intermediari, commercianti e latifondisti.

Così si è arrivati all'elaborazione di un piccolo piano pilota di Commercio Equo e Solidale che prevede, per il 2004, una piantagione di sette ettari di riso che viene comprato dalle comunità indigene a un prezzo equo.

Dalla sinergia tra queste tre categorie sociali è nato l'appoggio degli indios alle rivendicazioni degli agricoltori, e la realizzazione di una marcia insieme per le strade della capitale. Inoltre, c'è stato l'appoggio dei sindacati socialmente più significativi alla causa indigena e molte altre iniziative.

Siamo pienamente consapevoli che tutto questo è stato reso possibile perché Voi e la Conferenza Episcopale Italiana avete fatto proprio questo nostro progetto. Ma il nostro sogno non può fermarsi qui. Infatti, ciò che all'inizio è nata come una Campagna (e per ciò stesso delimitata nel tempo), è oggi diventata, per la esplicita volontà delle varie Organizzazioni, un Movimento, poiché non avrebbe senso interrompere un "cammino" che ha prodotti buoni risultati in un tempo così breve.

Pensando al futuro, abbiamo tante prospettive:

1. Una sede per il Movimento Nos Existimos, ovvero una struttura che ci permetterà di avere una maggiore visibilità davanti la società roraimense e che, allo stesso tempo, ci consentirà di realizzare attività sociali, economiche e culturali. La Diocesi ci ha concesso in comodato un'ampia struttura ubicata nel centro della Capitale, il cui valore di mercato è all'incirca di 1.000.000 di euro. Abbiamo però bisogno di 100.000 euro per la ristrutturazione (sono previsti, infatti, 14 uffici per ciascuna organizzazione che fa parte del Movimento). I lavori di ristrutturazione, per esplicita volontà di tutte le Organizzazioni, sono già iniziati, nonostante manchino ancora i fondi.
2. La necessità di sviluppare iniziative di "economia solidale" e di agricoltura familiare sostenibile.

3. Potenziare le esperienze, già in atto, di piccoli gruppi di produttori, con una ricaduta economica degli utili sulle comunità della Capitale.
4. Sviluppare il Commercio Equo e Solidale per rispondere alle necessità materiali della nostra gente (indios, agricoltori, emarginati urbani).
5. Appoggiare la causa indigena, e, in virtù di una maggiore visibilità politica del Movimento, già riconosciuta dal Governo Federale, continuare a dialogare con le forze politiche federali e locali.
6. Continuare a denunciare il sistema di corruzione politica ed economica che domina lo Stato di Roraima, e che impedisce lo sviluppo armonico e programmato della società roraimense.
7. Avviare Campagne di formazione e informazione sulla necessità di preservare il nostro ambiente amazzonico per la tutela della vita delle generazioni future.
8. Continuare a realizzare attività e assemblee che promuovano la coesione tra le diverse categorie sociali di Roraima, al fine di creare un mondo più giusto e solidale.

Come potete capire sono molte le sfide che abbiamo davanti. Per rendere concreti questi obiettivi abbiamo bisogno dell'appoggio di altre persone e Organizzazioni che, alla pari di noi, credono che le cose qui possano cambiare.

Per questo facciamo un appello perché Voi continuiate in contatto con noi, aiutandoci ad affrontare le sfide descritte e i progetti che potranno nascere, e che saranno coordinati con Voi, amici italiani.

Infine, un invito: venite a farci visita per conoscere da vicino le nostre attività, il nostro lavoro, per condividere i nostri sogni.

Con amicizia

Juan Carlos Martinez

Coordinatore di Nos Existimos

Nota: segue in allegato la firma delle Organizzazioni promotrici di Nos Existimos.